

Prosegue il viaggio virtuale di Scenari Internazionali per sapere in che modo altre nazioni, al di fuori dell'Italia, stanno affrontando l'emergenza Covid-19. Dopo aver contattato l'Ambasciatore cinese [Li Junhua](#), il percorso prosegue oggi nella regione caucasica. Abbiamo raggiunto l'Ambasciatore dell'Azerbaijan in Italia Mammad Ahmadzada per capire come il suo Paese, fin'ora fortunatamente colpito in misura minore dal virus rispetto all'Europa, sta cercando di prevenire il rischio che il patogeno si diffonda su vasta scala e sta agendo per affrontare una congiuntura che avrà comunque pesanti ripercussioni sull'economia globale.

A cura della Redazione

S.E. Ahmadzada, bentornato su Scenari Internazionali. Fin'ora l'Azerbaijan è stato toccato solo marginalmente dall'emergenza Covid-19. Tuttavia, l'esperienza maturata nel mondo in questi mesi di emergenza e le indicazioni stesse dell'OMS suggeriscono di non abbassare mai la guardia e prendere quanto prima provvedimenti efficaci per ridurre le possibilità di diffusione del contagio. Come si è mosso il vostro Governo in questo senso? Come si è preparato il sistema sanitario nazionale del Suo Paese?

Questa emergenza sta mettendo il mondo alla prova e l'Azerbaijan, come la maggior parte degli Stati, sta cercando di fare il massimo per rispondere alla pandemia. L'Azerbaijan ha cercato di intervenire tempestivamente, adottando misure precauzionali molto imponenti per prevenire la diffusione del virus e mantenere bassa la curva dei contagi. Andando nel merito, gli interventi principali hanno previsto l'istituzione di un'Unità Operativa composta da capi di organi e enti statali competenti sotto il Gabinetto dei Ministri della Repubblica dell'Azerbaijan ed è stato approvato un "Piano d'Azione per prevenire la diffusione di nuovi coronavirus nella Repubblica dell'Azerbaijan" e successivamente un Piano di Misure più ampie.

Dal 3 marzo, l'insegnamento in tutte le istituzioni educative del Paese è stato gradualmente sospeso. Tutti gli eventi aggregativi già in programma sono stati rinviati o cancellati. A partire dal 14 marzo è stato introdotto un regime speciale con una serie di misure di isolamento sociale e dal 24 marzo è in vigore il regime speciale di quarantena. Il funzionamento dei centri commerciali e di intrattenimento è stato sospeso, l'accesso ai parchi e ai luoghi pubblici di riposo è stato vietato, il trasporto interurbano e la metropolitana di Baku sono stati completamente interrotti. Dal 5 aprile, nel Paese si

applicano limitazioni al movimento. Tutti i cittadini, ad eccezione di quelli coinvolti nelle attività di un certo numero di istituzioni pubbliche e private, sono autorizzati a lasciare il loro luogo di residenza solo previa autorizzazione tramite sms ed esclusivamente nei casi specifici ed entro determinati termini.

Per quanto riguarda l'organizzazione del nostro sistema sanitario nazionale contro il virus, nel Paese sono stati adibiti importanti ospedali e sono state istituite zone di quarantena al fine di identificare i casi di contagi dal coronavirus. I pazienti affetti da nuovo coronavirus vengono curati in più di 20 ospedali pubblici. A marzo di quest'anno sono stati aperti tre nuovi ospedali in tre diverse città del paese, compreso la moderna "Yeni Klinika" (Nuova Clinica) con 575 posti letto, messi a disposizione dei pazienti affetti da Covid-19. Attualmente, la situazione sanitario-epidemiologica viene tenuta sotto stretto controllo. L'Azerbaijan collabora intensamente con l'Organizzazione Mondiale della Sanità per prevenire la diffusione del virus e aumentare l'efficacia delle misure preventive e sta compiendo ogni sforzo per attuare tutte le raccomandazioni.

La grave crisi epidemica sta mettendo in grande difficoltà alcuni dei principali partner commerciali dell'Azerbaijan, come Italia, Turchia e Iran. Qual è fino a questo momento l'impatto economico dell'emergenza sanitaria in Azerbaijan? Il settore energetico è al sicuro o teme ripercussioni da questa pesante congiuntura internazionale?

Come è ovvio, quasi tutti i Paesi del mondo sono stati in qualche misura colpiti dall'epidemia di Covid-19. Pertanto, essendo l'Azerbaijan un Paese fortemente integrato nell'economia mondiale, non poteva essere escluso da questo processo.

Dobbiamo però innanzitutto evidenziare che la pandemia ha colto il nostro Paese in un momento molto positivo dal punto di vista economico: prima dell'emergenza sanitaria, le previsioni per il 2020 erano molto buone e ci trovavamo anche nel pieno di riforme rilevanti nell'amministrazione dello Stato. Le previsioni parlavano di una crescita del PIL per il 2020 pari al 3% - 1,6% per il settore petrolifero e 3,8% per quello non petrolifero. Il tentativo dunque che ci ha mossi, nell'affrontare la questione Covid-19, è stato quello di minimizzare le perdite dando la precedenza alla salvaguardia della salute della popolazione, piuttosto che al mantenimento della crescita economica verso cui eravamo proiettati.

Necessario sottolineare che il Paese affronta in contemporanea due questioni: l'epidemia di nuovo coronavirus e il fallimento dell'accordo OPEC+. I processi in corso nell'economia globale oggi non possono che influenzare il settore energetico, poiché stiamo parlando di oltre il 50% della riduzione del prezzo del petrolio. La ragione principale che mantiene bassi i prezzi del petrolio rispetto al prezzo giustificato è comunque principalmente la ridotta

attività dell'economia mondiale, con modalità senza precedenti. In uno scenario di base ipotizziamo che nella seconda metà dell'anno i Paesi consentiranno la ripresa delle attività economiche e questo, insieme alle enormi misure di sostegno che i governi forniranno, stimolerà l'economia mondiale e di conseguenza il prezzo del petrolio potrebbe risalire.

Nel 2014 abbiamo osservato una riduzione notevole dei prezzi del greggio e, grazie alle misure che il governo ha attuato fino ad oggi, l'economia dell'Azerbaijan ha acquisito una forte immunità finanziaria e un "cuscinetto" di sicurezza contro eventuali *shock* esterni, che ci consentono di evitare l'effetto di improvvisi cali dei prezzi del petrolio sull'economia. L'ottima situazione di partenza in cui ci trovavamo quest'anno, così come il ruolo dell'Azerbaijan di esportatore di energia e il suo status di attore attivo nell'ambito della stessa sicurezza energetica - basti pensare ai progetti in fase di conclusione, di cui il Paese è protagonista, tra cui il Corridoio Meridionale del Gas - ci consentono dunque di mantenere un certo ottimismo.

Le conseguenze globali di questa emergenza saranno indubbiamente molto pesanti e, anche se indirettamente, produrranno un impatto visibile anche sui Paesi meno colpiti o che hanno saputo meglio e più efficacemente uscire dalla crisi sanitaria. Cosa ha in mente il Governo per rilanciare l'economia dell'Azerbaijan in questo e nel prossimo anno? Che ruolo avrà il Fondo Sovrano SOFAZ?

Il Governo ha avviato misure di rilievo prima ancora che il virus apparisse in Azerbaijan e il Decreto del Presidente sull'assegnazione di un fondo per affrontare la possibile ripercussione della pandemia sull'economia nazionale era già disponibile quando abbiamo testato il primo paziente positivo al nuovo coronavirus nel Paese. Nell'attuale legislazione di bilancio sono previsti stanziamenti dal fondo di riserva presidenziale e da altre fonti di riserva per combattere la crisi.

Il presidente Ilham Aliyev ha definito tre obiettivi principali della politica economica per l'anno in corso: stabilità economica, occupazione e benessere, crescita economica. Procedendo da questi obiettivi, la determinazione delle priorità di spesa nella politica di bilancio, l'ulteriore aumento della trasparenza e l'aumento dell'efficienza della spesa sono stati identificati come le direzioni principali.

Il sostegno statale ai settori dell'economia colpiti dalla pandemia di Covid-19 riguarda vantaggi e privilegi fiscali e ferie per le imprese che operano nei settori colpiti dal virus. Tra le misure figurano l'esenzione delle microimprese dal pagamento di tasse semplificate per un certo periodo di tempo; esenzione dall'imposta sul reddito per un importo specifico e per un termine specifico; esenzione dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) per alcuni prodotti alimentari e medicinali, nonché per le materie prime necessarie per produrre tali prodotti. Il

Governo sta inoltre prendendo in considerazione l'adozione di altre misure per aumentare l'efficienza economica. Inoltre, l'attrazione di investimenti privati sarà decisiva per garantire una crescita economica sostenibile.

Parlando del ruolo della SOFAZ in questa situazione, dovremmo sottolineare che i fondi della SOFAZ fungono da "cuscino di sicurezza" contro eventuali *shock* esterni. Il volume delle riserve strategiche in valuta estera dell'Azerbaijani supera il 100% del PIL e supera di 6 volte il volume del debito pubblico estero. L'ammontare delle riserve è sufficiente per il finanziamento triennale continuo di beni e servizi, vale a dire che le riserve strategiche in valuta estera sono 5 volte superiori al volume di valuta nazionale in circolazione, 9 volte maggiore del volume della massa in contanti.

Questa è una condizione fondamentale per garantire l'equilibrio del mercato dei cambi e mantenere la stabilità macroeconomica di fronte a *shock* esterni come la pandemia. Oggi, oltre l'80% del portafoglio di investimenti di SOFAZ è costituito da titoli stabili e oro, caratterizzati da elevata liquidità e minore volatilità dei prezzi. Come è noto, questi beni sono considerati strumenti più affidabili nel periodo di crisi.

Da diversi anni, sempre più giovani azerbaijani scelgono l'Europa, e l'Italia in particolare, come loro meta di studio. Molti di loro sono ancora qui, malgrado le lezioni universitarie siano sospese sino a data da destinarsi. State pensando a voli speciali per riportare a casa i vostri ragazzi in questo momento difficile per il nostro Paese? Qual è il futuro dell'interscambio, secondo Lei?

Dal momento della diffusione dell'epidemia di nuovo coronavirus in Italia, la nostra Ambasciata ha riservato particolare attenzione alle questioni relative ai nostri cittadini nel Paese, interessandosi ai loro problemi e adottando misure immediate per affrontarli efficacemente. Vorrei sottolineare che la maggior parte dei cittadini azerbaijani in Italia è composta da studenti che studiano in vari atenei del Paese. Alcuni sono riusciti a tornare in Azerbaijan all'inizio della diffusione del virus, mentre altri sono rimasti in Italia.

Tuttavia, a causa dell'andamento della situazione epidemiologica, in conformità con le regole di quarantena applicate dal Governo italiano, gli studenti hanno espresso il desiderio di tornare in Azerbaijan e hanno fatto appello all'Ambasciata, chiedendo la nostra assistenza. A seguito dell'aumento di queste richieste, il 17 marzo il Governo azerbaijano ha organizzato un volo charter speciale e ha realizzato il rientro in patria di 161 cittadini azerbaijani, principalmente studenti, dall'Italia in Azerbaijan. L'Ambasciata ha anche attivato una Linea Verde telefonica, che fornisce informazioni e chiarimenti per una risposta operativa e rapida alle necessità dei cittadini azerbaijani in Italia.

Vorrei precisare che l'Italia è uno dei principali Paesi al quale gli studenti azerbaijani si

turn to for study reasons. Currently, over a thousand students of the Azerbaijani study in various Italian universities. This number continues to grow every year. I hope that soon, with the normalization of the epidemiological situation in Italy, the higher education institutions will reopen the doors to students and the Azerbaijani students will be able to continue to benefit from the Italian education system, returning to their formative activities.

Italy is now the main market for Azerbaijani exports. Oil & Gas, obviously, but in the inter-exchange other sectors that Azerbaijan is developing in the perspective of a greater diversification of its economy. To overcome this crisis it will be necessary a closer international cooperation. Together, Baku and Rome, what can they do?

As is known, from the beginning of this year we have witnessed moments of historical importance in the relations between Azerbaijan and Italy, which allow us to affirm that together we can avoid not only a possible negative impact of the pandemic, but also elevate the level of our cooperation. The year has started with the fifth meeting of the Intergovernmental Commission on Bilateral Economic Cooperation in which we have gathered representatives of the authorities of the two countries and prepared conditions favorable for the success of the first state visit of the President Ilham Aliyev in Italy, which took place on February 20 and 21 last.

The first state visit was of particular importance in terms of the relevance of the talks with our Head of State with all the highest Italian authorities - the President of the Republic, the Presidents of the Senate and the Chamber of Deputies and the President of the Council - in terms of quantity and quality of the signed documents, starting from the Joint Declaration on the Strengthening of the Multidimensional Strategic Partnership between the Republic of Azerbaijan and the Italian Republic, signed by President Ilham Aliyev and the President of the Council Giuseppe Conte, giving a new impetus to bilateral relations at 360°.

It is expected that the contracts and mechanisms agreed during the visit, with the involvement of Italian companies and institutions and Azerbaijani, in particular in the Business Forum and the meeting with the major industrial groups organized by the Cassa di Risparmio di Bologna, will contribute to our economic and commercial relations, allowing us to reach the objectives set.

We are convinced that the enormous support provided to the economies of both countries will open up new opportunities for bilateral cooperation and will be reflected positively in our business environment in the post-pandemic era, especially in opening up the way to new projects in Azerbaijan with Italian technologies, also using established mechanisms.

during the visit between CDP, SACE, SIMEST, ICE and ENM with the correspondent institutions Azerbaijani.

Azerbaijani and Italy are true friends. True friends must act together and support each other in adversity, both in happy moments and in those that are difficult. In these complex moments, the people of Azerbaijan share with all their hearts the pain of the Italian people and are solidary with them in the fight against the virus and in the decisive measures taken.

This solidarity was also manifested with a video from the Baku Media Center, in which resound the notes of Nessun Dorma, thanks to the moving interpretation of Azerbaijani artists, and with the illumination of the Heydar Aliyev Center, a masterpiece by Zaha Hadid and one of the main monuments symbol of our capital, with the colors of the Italian tricolor, for the initiative of the Heydar Aliyev Foundation. These initiatives were warmly received by Italian friends and have received great attention on print and social media, as a testimony of how close our peoples are.

I would like to take this opportunity to express with all my heart my condolences to the families of the victims of this tragedy, wishing for a quick recovery and return to health for those infected by the virus. We are sure that soon the difficult days will be in the past and that the Italian people, thanks to their perseverance, will overcome this challenge with tenacity.

© **Riproduzione vietata**

Articolo precedente



Articolo successivo

